

LA COMUNICAZIONE DOPO IL CAOS ALLA RIAPERTURA CUP

«L'Asl comunicherà la data per le visite saltate finora»

Superato il sovraccarico di chiamate che lunedì si era generato con la riapertura dei Cup, spunta un nuovo problema. Tutti i pazienti che avevano una visita programmata nei mesi scorsi e che era quindi salta per l'emergenza covid, si stanno presentando agli sportelli dei centri salute o telefonano in reparto per riprogrammare la visita. Si va così a creare un nuovo ingorgo di richieste. La procedura però prevede che sia la stessa Asl a richiamare le persone

per fissare le visite saltate. Le istruzioni che avvertono gli utenti che sarà la stessa azienda sanitaria a ricontattarle sono state inserite anche nel messaggio registrato che parte componendo il numero del Cup 800 098543.

La riapertura delle prenotazioni è infatti soltanto parziale, di conseguenza vengono richiamati solo i pazienti in coda per le visite e gli esami per i quali è già scattato il recupero, mentre alcune prestazioni restano ancora bloccate.

Ieri, tuttavia, la situazione è migliorata dopo i disagi dei primi giorni per via del lockdown durato tre mesi. A fare il punto è stata l'assessore alla Sanità Sonia Viale in serata: «Fino alle 15.30 sono state 35.260 le chiamate al CUP, con 6.637 prenotazioni effettuate attraverso il call center e la rete delle farmacie e degli studi dei medici di medicina generale di cui 925 prenotazioni per effettuare prelievi, con un tempo di attesa medio per parlare con un operatore di 219 secondi». Per accelerare ancora i tempi di risposta l'orario di prenotazione è stato esteso dalle 8 alle 18. Inoltre è stata confermata l'apertura straordinaria del centralino per oggi (festa di San Giovanni) e sabato 27 giugno dalle 8 alle 13. —

Rimuovere filigrana ora